



# CONFASSOCIAZIONI®

Confederazione Associazioni Professionali

## **CONFASSOCIAZIONI: APPELLO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER IL RINVIO DEI NUOVI OBBLIGHI IVA E PER UNA NUOVA DISCIPLINA DI TUTELA PER LE ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

**Confassociazioni Terzo Settore** congiuntamente alle altre Associazioni ed Enti partners di CONFASSOCIAZIONI chiedono al Governo e al Parlamento di rinviare, almeno dal 1° gennaio 2023, l'entrata in vigore della nuova disciplina IVA per l'associazionismo prevista, invece, dal 1° gennaio del 2022, sulla base di un emendamento al Decreto-legge fiscale, collegato al Bilancio, in discussione in questi giorni alla Camera.

Il rinvio auspicato è necessario anche per approfondire e rivedere una materia complessa che, come richiesto dalla UE, necessita di essere armonizzata al fine di evitare distorsioni della concorrenza a danno delle imprese. Cosa fattibile, a nostro avviso, attraverso il riconoscimento della peculiarità e del valore sociale delle prestazioni svolte dalle Associazioni di volontariato e dalle Associazioni sportive dilettantistiche per le quali si richiede un trattamento tributario differenziato.

La nuova disciplina così come prevista, invece, porterebbe tutte le associazioni e i soci a farsi carico di diversi adempimenti come l'apertura della partita IVA o la fatturazione e registrazione delle operazioni, senza alcuna distinzione né della tipologia delle entrate né delle attività, se commerciali o non commerciali.

È facilmente immaginabile come tale novità possa rappresentare un peso impegnativo, se non addirittura insostenibile, soprattutto per gli enti più piccoli che, abituati a fare i conti con entrate minime e con una diversa gestione dei tempi, si ritrovano a dover ottemperare, in poche settimane, ad una serie di nuove operazioni al fine di rispettare i nuovi adempimenti previsti.

Eppure, non dobbiamo dimenticare che questo è un momento particolarmente importante e delicato per il mondo dell'associazionismo e per i nuovi enti del Terzo Settore perché dovendosi già adeguare ai criteri richiesti per l'iscrizione al Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), ha visto moltiplicarsi gli impegni, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello contabile amministrativo.

Per questo chiediamo sia il rinvio della nuova disciplina IVA, sia un'attenzione particolare del Parlamento e del Governo italiano per un riconoscimento del Terzo Settore e del Volontariato fatto di azioni concrete e non solo di aspetti formali.

In particolare, auspichiamo che siano attivati nuovi provvedimenti a sostegno del mondo No Profit che sta affrontando, in un momento straordinario come quello che stiamo vivendo, diversi cambiamenti (formazione e variazione dei modelli gestionali). Non riusciamo neanche immaginare



che tale universo rischi di vedere ridotta la sua capacità di intervento verso i soggetti più fragili ed abbandonati. Per cui noi siamo pronti a partecipare in prima persona ai tavoli di lavoro per dare il nostro contributo alle modifiche delle esenzioni IVA per ciascuna tipologia di ente associativo (anche in vista della piena operatività di tutte le novità normative del Codice del terzo settore). Come pure, condividere pensieri e obiettivi a favore dei soggetti più fragili ed abbandonati.

**Roma, 16 dicembre 2021**

**Angelo DEIANA**  
**Presidente CONFASSOCIAZIONI**

**Massimo DE MEO**  
**Presidente Confassociazioni Terzo Settore**

